

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna di Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

La "Pedemontina"
Masserano - Ghemme
alla fase finale

1

Finpiemonte non più
intermediario
finanziario

Più risorse per la
misura
sull'industrializzazione
dei risultati della
Ricerca

Al via il nuovo piano
regionale di edilizia
sanitaria
Per gli ospedali
piemontesi 1,5 miliardi
di euro

2

Ambiente, la regione
stanza 1 milione 260
mila euro per la
riqualificazione di fiumi
e laghi

3

Centri per l'Impiego
raggiunto accordo sul
personale

4

LA "PEDEMONTINA" MASSERANO - GHEMME ALLA FASE FINALE

Incontro a Biella, il 28 maggio nel Palazzo della Provincia, per fare il punto sulla progettazione della cosiddetta "Pedemontina" Masserano - Ghemme, giunta alla fase finale. L'Assessore regionale ai Trasporti, **Francesco Balocco**, ha ricordato che al finanziamento dell'opera si è arrivati grazie ad uno stanziamento di 80 milioni del decreto "Sblocca Italia" e all'inserimento dei mancanti 124 milioni nella programmazione dei Fondi di sviluppo e coesione 2014-20 di competenza della Regione Piemonte.

La delibera Cipe del novembre 2016 ha quindi dato il via libera alla progettazione. L'ing. Marzi, responsabile della struttura di progettazione di Anas, ha illustrato lo stato di avanzamento del progetto definitivo, che è già stato inoltrato al Consiglio superiore dei Lavori pubblici, che si deve esprimere entro 90 giorni.

Presto partiranno le procedure per la verifica di compatibilità ambientale. Sono previste al termine la Conferenza dei servizi e la presentazione al Cipe entro il 2018.

Il cronoprogramma prevede la pubblicazione del bando di gara entro l'estate 2019.

La Pedemontina sarà lunga 13,7 km ed avrà due carreggiate con due corsie per senso di marcia. Previsto un tratto in trincea, tratti in rilevato, uno scavallo della ferrovia Arona-Santhiá, alcuni ponti su torrenti e un ponte sul Sesia di 800 metri a 9 campate. Saranno realizzati un collegamento con la A26 con svincolo di interconnessione a Ghemme e ulteriori svincoli a Gattinara, Roasio e Masserano.

Per realizzare i rilevati serviranno 2.800.000 metri cubi di terra inerte, prelevati da cinque siti ubicati tra le province di Biella e Vercelli.

Massima attenzione è stata dedicata alle prescrizioni per il rispetto dei vincoli ambientali e per mitigare gli effetti in fase di cantierizzazione. Per la realizzazione si prevedono circa 4 anni, preceduti dalle attività propedeutiche come espropri, risoluzione di interferenze, verifiche archeologiche.

Secondo l'Assessore regionale ai Trasporti, ora è fondamentale che i tempi vengano rispettati per concretizzare un'opera che ha visto un lavoro di squadra importante nell'interesse del territorio e una grande fase di ascolto per migliorare il progetto.

FINPIEMONTE NON PIÙ INTERMEDIARIO FINANZIARIO

All'assemblea ordinaria di Finpiemonte del 30 maggio, la Regione chiederà che la Finanziaria regionale rinunci al ruolo di intermediario finanziario.

Questo in sintesi il contenuto della proposta di atto deliberativo della Giunta regionale presentato in prima Commissione dal Vice Presidente dell'Esecutivo e dall'Assessore alle Partecipate, necessario per fornire gli indirizzi al rappresentante regionale.

In sostanza verrà chiesta la cancellazione dall'Albo degli intermediari finanziari previsto dal Testo unico bancario.

Come emerso dalla breve discussione e dagli interventi dei rappresentanti dell'Esecutivo, si tratta di un ripensamento del ruolo di Finpiemonte rispetto alla visione originaria di riorganizzazione societaria intrapresa due anni fa.

PIU' RISORSE PER LA MISURA SULL'INDUSTRIALIZZAZIONE DEI RISULTATI DELLA RICERCA

Incrementate di 20 milioni di euro le risorse finanziarie per la misura sull'industrializzazione dei risultati della ricerca, uno strumento innovativo che ha come obiettivo principale quello di ridurre il divario tra i risultati della ricerca più promettenti e il loro sviluppo produttivo.

Novità del provvedimento, approvato il 25 maggio in Giunta, su proposta dell'**Assessore alle attività produttive Giuseppina De Santis**, è l'abbassamento della soglia minima di investimento a 3 milioni di euro, possibilità riservata esclusivamente alle piccole e medie imprese.

*«Dopo un confronto con le rappresentanze del sistema produttivo piemontese - commenta l'**Assessore De Santis** - è emersa l'esigenza di allargare il più possibile la platea dei soggetti ammissibili al finanziamento, includendo quelli di dimensione più piccola. IR2 è una delle misure che meglio stanno funzionando nella programmazione del Por Fesr 2014-2020 e, utilizzata congiuntamente con i contributi ministeriali del Fondo di Crescita sostenibile, ha già prodotto importanti accordi in Piemonte con Ge Avio, Denso, Memc e Fca».*

Nei primi due anni di attività la misura ha sostenuto la realizzazione di investimenti complessivi per circa 240 milioni di Euro sul territorio piemontese.

L'agevolazione prevede un contributo che può andare dal 25 al 60% della spesa, a seconda della tipologia di investimento e di soggetto beneficiario.

Ad oggi i progetti finanziati sono stati 16, e coinvolgono 36 imprese e 20 Centri di ricerca.

Le risorse stanziare su IR2 per quanto riguarda il Programma Operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale corrispondono adesso a 88 milioni di euro.

NOTIZIE

AL VIA IL NUOVO PIANO REGIONALE DI EDILIZIA SANITARIA PER GLI OSPEDALI PIEMONTESI 1,5 MILIARDI DI EURO

La realizzazione dei nuovi ospedali previsti dal piano di edilizia sanitaria in Piemonte porterà a un miglioramento significativo della qualità e a una diminuzione considerevole dell'età media delle strutture del servizio sanitario regionale. Lo ha sottolineato l'Assessore regionale alla Sanità in occasione dell'approvazione in Consiglio regionale del nuovo piano di edilizia sanitaria presentato dalla Giunta.

In particolare, come risulta da una valutazione effettuata da IRES Piemonte, il livello di qualità strutturale medio degli ospedali piemontesi aumenterà da 74,4 a 83 su un massimo di 100 e il grado di obsolescenza scenderà da 70,4 a 52,1 su 100.

Il piano di edilizia sanitaria comporta un investimento complessivo che sfiora gli 1,5 miliardi di euro per la realizzazione del nuovo Parco della Salute di Torino, della Città della Salute di Novara, degli ospedali unici dell'Asl To5 e del Vco, per il completamento dei lavori dell'ospedale di Verduno e del presidio della Valle Belbo, per il potenziamento delle strutture di Fossano, Saluzzo e Savigliano.

Si tratta, come ha precisato l'Assessore alla Sanità, di opere concretamente realizzabili, per cui le procedure necessarie sono già partite o i lavori sono già in corso.

Per la costruzione dei nuovi ospedali (Torino, Novara, Asl To5 e Vco) la Regione ha adottato la modalità del partenariato pubblico-privato con l'impegno di aumentare la quota di finanziamento pubblico nel caso in cui fossero disponibili maggiori risorse. In nessun caso, comunque, al privato spetterà la gestione della parte sanitaria.

Le stazioni appaltanti dei nuovi ospedali, nella valutazione dei progetti, dovranno tenere conto della presenza di elementi di umanizzazione per i pazienti e per il personale.

Verrà data particolare attenzione alla realizzazione delle stanze di degenza e degli spazi comuni, alla presenza di adeguati spazi di accoglienza per parenti e visitatori e alla possibilità di inserire asili nido per i dipendenti.

Nella valutazione dei progetti verrà anche considerato l'utilizzo di fonti rinnovabili per il riscaldamento e il raffrescamento degli ambienti e per l'illuminazione, e l'ottimizzazione dell'efficienza energetica e ambientale.

Ecco il dettaglio del piano:

Parco della Salute di Torino (1040 posti letto), investimento di 456 milioni di euro per la realizzazione degli edifici e di 113 milioni per tecnologie e arredi: 263 milioni a carico di Regione e Stato, 306 a carico dei privati;

Città della Salute di Novara (711 posti letto), 320 milioni di euro per gli edifici e 33 per tecnologie e arredi. Il contributo del privato è di 219 milioni di euro, 134 milioni sono a carico di Regione e Stato;

Ospedale unico Asl To5 (434 posti letto più 62 posti "tecnici" per dialisi, cure e Osservazione breve intensiva), 225 milioni di investimento, di cui 53,9 di risorse pubbliche;

Ospedale unico Vco (330 posti letto più 53 posti "tecnici"), 178 milioni di euro di investimento, di cui 43,1 di risorse pubbliche.

Ospedale Alba e Bra a Verduno. L'attivazione della struttura è prevista per il mese di ottobre;

Presidio sanitario territoriale Valle Belbo. Sono stati riassegnati da parte della Regione 18 milioni di euro per completare l'opera, altri 10 milioni di euro sono ottenuti con l'accensione di un mutuo da parte dell'Asl Asti;

Ospedali di Saluzzo, Fossano e Savigliano. Il programma di investimenti dell'Asl Cn1 prevede 53,7 milioni di euro per il rafforzamento e l'ammodernamento dei tre presidi. Nel 2018, a completamento delle risorse dell'Asl, la Regione mette a disposizione 10 milioni di euro.

AMBIENTE: LA REGIONE STANZIA 1 MILIONE 260 MILA EURO PER LA RIQUALIFICAZIONE DI FIUMI E LAGHI

Un milione e 260 mila euro per finanziare progetti di riqualificazione di laghi e fiumi piemontesi. Li ha destinati la Regione Piemonte al bando rivolto agli enti pubblici per interventi a favore dell'ecosistema fluviale e lacuale piemontese e pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione. Secondo l'**Assessore all'Ambiente, Alberto Valmaggia**, l'obiettivo è il mantenimento o il recupero del

buono stato delle acque superficiali e sotterranee in conformità con il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po e del Piano di Tutela delle acque, in via di revisione.

Gli enti beneficiari del bando sono Comuni, in forma singola o associata, Province, Città metropolitana di Torino, Enti gestori delle aree naturali protette e aree della Rete Natura 2000.

Ciascun proponente può presentare, anche in forma associata, fino a due domande di finanziamento per interventi che riqualificano i fiumi e i laghi e le aree circostanti attraverso passaggi per pesci - come la demolizione delle vecchie dighe ed opere trasversali - e migliorano le condizioni idromorfologiche.

Fra questi interventi da segnalare la realizzazione di dispositivi che possano riconnettere la continuità biologica dei corsi d'acqua ostacolata da opere idrauliche, il ripristino delle aree umide, e la riduzione dell'artificialità di alvei e sponde. Il limite massimo finanziabile è fissato a 125mila euro per progetto e per beneficiario. Nei casi in cui il progetto sia presentato in forma associata da più soggetti, potrà essere assegnato un importo massimo di 85mila euro per ciascun beneficiario.

Le domande devono essere presentate in modalità elettronica a partire da giovedì 26 aprile ed entro le 12 del 15 giugno 2018.

L'Assessore all'Ambiente ha concluso affermando che la tutela della risorsa acqua è sempre più importante e al centro della pianificazione regionale, sia a livello di organizzazione del servizio idrico integrato, sia per il mondo agricolo e ambientale, nonché da monitorare continuamente nelle situazioni di emergenza come la siccità estiva o le alluvioni.

Il testo integrale del bando è pubblicato sulla pagina:

www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/abbonati/2018/17/siste/00000161.htm

CENTRI PER L'IMPIEGO RAGGIUNTO ACCORDO SUL PERSONALE

Il personale dei Centri per l'Impiego del Piemonte, rimasto in capo alle Province e alla Città Metropolitana e dal primo gennaio 2016 assegnato in via temporanea all'Agenzia Piemonte Lavoro, viene inquadrato in via definitiva presso l'Agenzia stessa, con uguale trattamento giuridico e salariale rispetto a quello dei dipendenti regionali.

Lo prevede l'accordo raggiunto tra la Regione Piemonte, rappresentata dal **Vice Presidente Aldo Reschigna** e dall'**Assessore al Lavoro Gianna Pentenero**, e le Organizzazioni sindacali sull'assetto definitivo dei centri per l'impiego e del loro personale.

L'intesa stabilisce inoltre la possibilità, per i dipendenti che vogliono esercitare individualmente questa opzione, di essere inquadrati presso la Regione Piemonte con distacco funzionale ad APL, che mantiene così la gestione e il coordinamento dei Centri.

Nell'ambito della nuova normativa regionale sul lavoro, che approderà nelle prossime settimane in Consiglio, la Giunta si impegna poi a inserire una norma di salvaguardia per il personale inquadrato presso l'Agenzia Piemonte Lavoro che preveda, in caso di soppressione dell'Agenzia stessa, il trasferimento in Regione.

Infine, per garantire la continuità del servizio offerto dai Centri per l'Impiego al personale che sceglie l'inquadramento in Regione con distacco in APL non è consentita la mobilità interna per quattro anni dal passaggio nel ruolo regionale, con verifica ogni due anni.

L'accordo prevede ancora passaggio del personale a tempo determinato dei centri ad Apl che si occuperà della loro stabilizzazione.

*"L'intesa di oggi – dichiarano **Reschigna e Pentenero** – consente finalmente di definire l'assetto dei centri per l'impiego e del loro personale, portando a compimento un processo iniziato due anni fa e ponendo le basi per il loro rafforzamento". "I centri per l'impiego, di cui si ribadisce la natura pubblica – aggiungono gli Assessori – si confermano il punto di riferimento delle politiche per il lavoro in Piemonte".*